

Donati su Ancarani: "Si è candidato mosso da personalismi"

Nella polemica finisce anche Samantha Tardi: "Lei, eletta in Consiglio dai Cinque stelle, ora sta con Forza Italia"



02 Agosto 2021 "Dispiace riscontrare come i personalismi anziché i punti di forza del centrodestra siano determinanti nell'ispirazione di Forza Italia a Ravenna. Tutto ciò in evidente contrasto con la volontà espressa a livello nazionale dallo stesso Silvio Berlusconi (rilanciata anche l'altra sera alla festa della Lega a Cervia) che ha auspicato perfino una sorta di federazione del centrodestra". Con queste parole Filippo Donati, candidato di Lega, Fratelli d'Italia e Viva Ravenna critica la decisione di Alberto Ancarani di candidarsi a sindaco con Forza Italia.

"Queste posizioni tutte ravennati dettate esclusivamente da un esasperato personalismo sono ambigue e decisamente contrarie sia agli interessi del centro destra che al cambiamento nella nostra città. Incoraggiano invece le critiche del nostro avversario il quale 'coraggiosamente' nei suoi manifesti si vergogna di esibire perfino il simbolo del suo partito" attacca Donati.

"Per necessità di chiarezza ritengo, solo in questo caso, doveroso rispondere. Non mi farò trascinare in polemiche inutili, sottraendo energie ai tanti impegni e alle crescenti richieste di incontro che i cittadini ci pongono. Dobbiamo però sottolineare come l'ego di un personaggio che alle ultime elezioni ha raccolto attorno al suo nome un misero 2% cerchi di minare la volontà costruttrice di una alternativa pronta a governare la città".

"Non posso non rivolgere un in bocca al lupo alla coordinatrice della campagna elettorale presentata da Ancarani, che nel 2016 è stata uno dei punti di forza del simil-movimento 5 stelle / CambieRA' in città. Quanto al mio contributo che in quell'occasione detti sui problemi del turismo, come, tra l'altro, fecero altri personaggi rappresentativi ed esperti in vari settori che furono coinvolti tecnicamente ma non politicamente; se richiesto, lo avrei dato a qualsiasi formazione politica in virtù del ruolo che a suo tempo ricoprivo nel settore.

Tuttavia che il suddetto accusi me di grillismo per poi scegliere come braccio destro della sua campagna elettorale chi con i simil-5 stelle / CambieRA' è stata eletta in consiglio comunale, sa tanto di ipocrisia e rasenta la comicità".

"Noi da oggi in poi ci confronteremo con la sinistra ravennate e con il candidato de Pascale con i nostri

progetti e programmi fatti di innovazione e concretezza. Solo su quelli chiediamo il consenso dei ravennati. Lasciamo liberi i cittadini di esprimere il proprio giudizio su chi con una scelta personalistica rischia di essere il 'cavallo di Troia' di un sistema di governo della città che vogliamo superare". □

© *copyright la Cronaca di Ravenna*